

LA FINE O IL FINE?



AscoltiAMO la Parola...

Dal Vangelo secondo Marco 13,24-32

XXXIII DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO - B
17 novembre 2024

«Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

Il Vangelo ci presenta Gesù che annuncia la sua seconda venuta nella gloria: l'evento ricapitola tutta la storia, dandole il suo senso pieno (discorso escatologico).

■ Il Maestro ce ne parla con *immagini cosmiche sconvolgenti*, già usate dai profeti, non per spaventare, ma per far riflettere riguardo al «quando». Del resto ogni giorno per qualcuno si compie «il quando», anche se ci sarà *un giorno finale*, che solo Dio conosce, in cui Gesù consegnerà il Regno al Padre.

Cosa suscita in me il pensiero della fine del mondo? Paura, angoscia, curiosità, speranza...?

■ Gesù paragona il suo ritorno glorioso all'estate che i contadini sanno prevedere, guardando alla *pianta di fico*: l'unico albero, in quella regione, che perde le foglie in inverno e che internerisce i suoi rami aprendo le gemme all'inizio dell'estate.

■ La **fine dei tempi** è il tempo della *raccolta dei frutti* (come l'estate!) e, anche se non sappiamo quando ciò avverrà, ci chiama a *vivere al meglio* le nostre potenzialità e capacità, valorizzando ogni istante della nostra vita per portare frutto!

Che importanza ha la parola di Gesù nella mia vita?

■ Gesù chiude il discorso con l'affermazione che l'unica realtà che non passa e ci aiuta a non perdere il senso e *il fine della vita terrena* è la parola di Dio.

ApprofondiAMO

Escatologico - Escatologia deriva dal greco antico *éschatos*: ultimo, e *loghìa*: discorso, letteralmente: «scienza delle cose ultime». È la riflessione teologica sul destino definitivo e finale dell'umanità e del creato. L'escatologia cristiana è legata alla visione della morte e dell'aldilà: riguarda la risurrezione dei morti, la vita eterna, il giorno del Giudizio, il ritorno definitivo di Cristo.

ImpegniAMOci

a fidarci della parola di Dio, l'unica realtà che *non passa!*

WhatsappiAMO... a Gesù

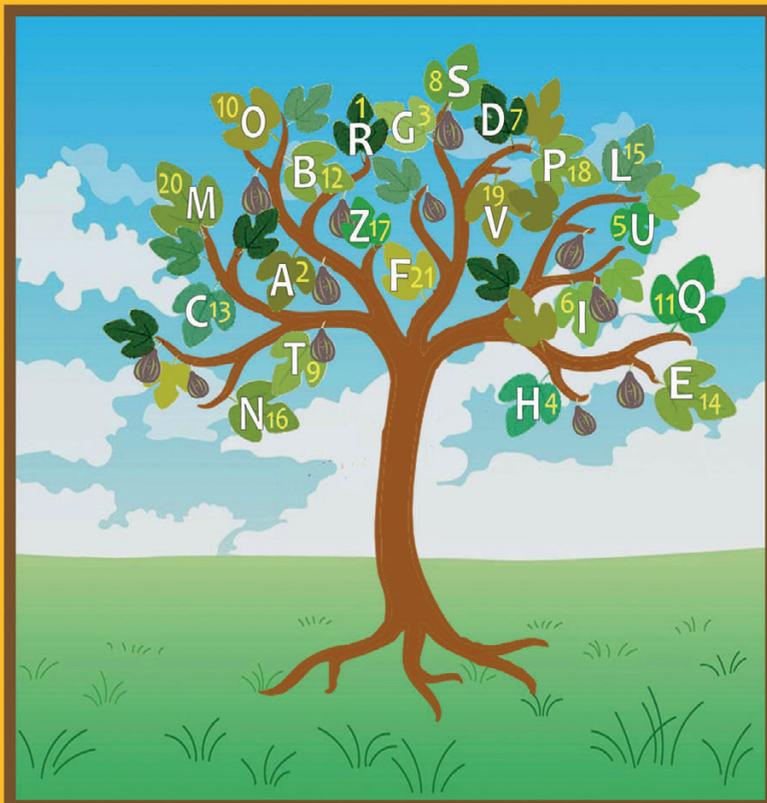
Signore Gesù,
noi viviamo la nostra esistenza
con la preoccupazione di sapere quando finirà,
attaccati alle cose terrene, sprecando tanto tempo,
senza preoccuparci del fine della vita.

Signore Gesù,
aiutaci a essere saggi per impiegare bene il tempo,
nella certezza che la nostra vita non va verso la fine,
ma verso l'estate: il tempo dei frutti maturi,
quando raccoglieremo ciò che abbiamo seminato e coltivato,
sostenuti dalla tua Parola,
che è l'unica realtà che non passa e dà senso alla vita.



GiochiAMO

Considerando che, a numero uguale, corrisponde lettera uguale, inserisci nella tabella le lettere che trovi sulle foglie del fico, scoprirai cosa ci insegna la parabola di questa domenica.



9		18	14
5		2	18
9	8	10	14
9	10	15	1
10	15	2	8
18	10	7	14
2	15	6	20
8	2	7	18
8		1	14
2		6	10
		10	